



Comune di  
**SAN GIOVANNI IN PERSICETO**



**C**  
cultura

**Biblioteca "R. Pettazzoni" • San Matteo della Decima • Centro Civico**

*... Però non la sopporta  
la gente che non sogna  
Francesco Guccini, 14 Giugno 2020*

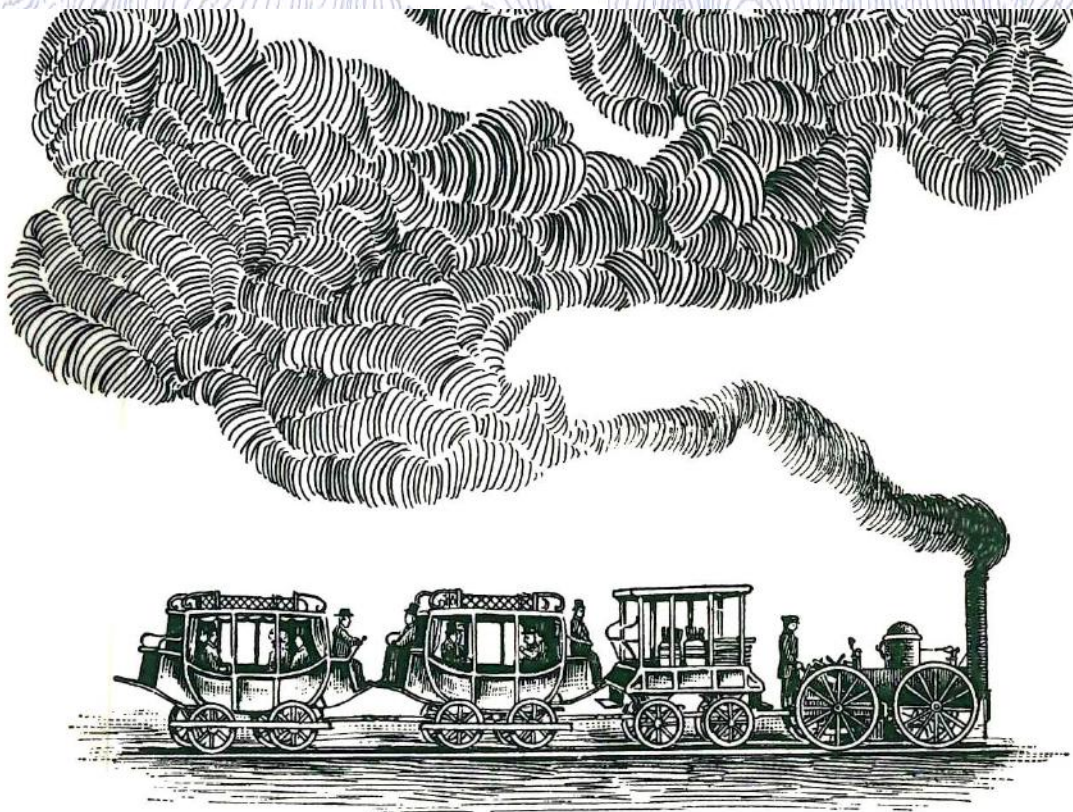


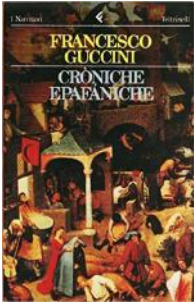
Immagine tratta dal copertino di "Nonso che v'io avesse", Francesco Guccini, Mondadori 2010

**Poeta, musicista, scrittore, sognatore: in occasione dell'ottantesimo compleanno di Francesco Guccini vi proponiamo i suoi libri presenti in Biblioteca**



### **Cittanòva blues, Francesco Guccini, Mondadori, 2003**

Con il suo stile inconfondibile, Francesco Guccini racconta la vita picaresca dei ragazzi e delle ragazze nella Bologna fine anni '50 e inizio anni '70, con tutti i loro luoghi, i loro miti e i loro sogni: la prima Cinquecento, la naia, le osterie dove si fa mattino a parlare di musica e poesia davanti a un bicchiere di vino, i viaggi, i primi complessi e i primi amori... Ma la protagonista è lei, quella Bologna "Parigi in minore" che fa da sfondo all'educazione sentimentale del protagonista.



### **Cròniche epafàniche, Francesco Guccini, Feltrinelli, 1989**

Cròniche epafàniche è il primo romanzo di Francesco Guccini. Le storie narrate nei diversi capitoli parlano di montagna e montanari, di una cultura contadina che oramai non esiste più. Il minimo comune denominatore delle *croniche* è forse il luogo d'ambientazione ovvero l'appennino pavanese, il suo fiume Limentra e, ancor più nello specifico, il mulino della famiglia Guccini testimone di tante vicende e vite.



### **Un disco dei Platters: romanzo di un maresciallo e una regina, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Mondadori, 1998**

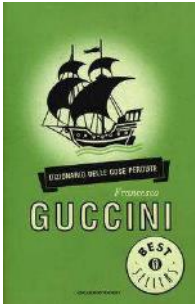
Benedetto Santovito torna nel paese teatro delle avventure narrate nel primo romanzo della serie, Macaroni. Sono trascorsi vent'anni circa e l'ormai ex-maresciallo, trova la piccola località completamente cambiata, ma anche vecchi amici, ricordi e, purtroppo, nuovi omicidi. Suo malgrado resta coinvolto nella vicenda che mescola antiche leggende, misteri risalenti all'epoca della seconda guerra mondiale, personaggi del paese nuovi e vecchi e, forse, perfino un nuovo amore...

Sullo sfondo l'Appennino Tosco-Emiliano, al tempo stesso selvaggio e accogliente, e la sua gente, ancora ferita dalla guerra e turbata dai veloci cambiamenti degli anni sessanta.



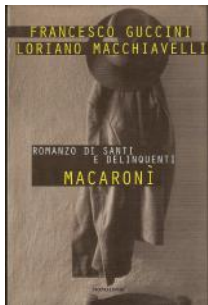
### **Dizionario del dialetto di Pavana : una comunità fra Pistoiese e Bolognese : stampato in occasione del Millenario di Pavana 998-1998, Francesco Guccini, Pro loco di Pavana, Gruppo di studi alta valle del Reno, 1998**

Il volume, edito dalla Pro Loco di Pavana assieme al Gruppo di studi Alta Valle del Reno "Nuèter" (Noialtri) è stato stampato in occasione del Millenario di Pavana 998-1998



### **Dizionario delle cose perdute, Francesco Guccini, Oscar Mondadori, 2013**

Con un poco di nostalgia, ma soprattutto con la poesia e l'ironia della sua prosa, Francesco Guccini posa il suo sguardo sornione su oggetti, situazioni, emozioni di un passato che è di ciascuno di noi, ma che rischia di andare perduto, sepolto nella soffitta del tempo insieme al telefono di bachelite e alla pompetta del Flit. Un viaggio nella vita di ieri che si legge come un romanzo: per scoprire che l'archeologia "vicina" di noi stessi ci commuove, ci diverte, parla di come siamo diventati.



### **Macaroni: romanzo di santi e delinquenti, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Mondadori, 1997**

Benedetto Santovito maresciallo campano, esiliato in un piccolo borgo dell'Appennino Tosco-Emiliano a causa della sua mancata reverenza nei confronti del regime fascista, si trova a dover indagare su di una catena di omicidi scatenati da vicende avvenute addirittura alla fine dell'Ottocento. In quel periodo la zona, come molte altre d'Italia, era fortemente interessata al fenomeno dell'emigrazione, cicatrice mai del tutto rimarginata. Fuori dal suo ambiente, il maresciallo dovrà fronteggiare l'ostilità di persone che pensava di aver imparato a conoscere e fare i conti con una mentalità montanara ben lontana da quella della sua terra natia.



### **Malastagione, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Mondadori, 2011**

La scena è sempre la stessa, l'Appennino tra Emilia e Toscana. Un vecchio cacciatore, Adùmas (per suo padre che amò molto il romanzo I tre moschettieri di un certo A. Dumas, un punto in più o in meno non faceva molta differenza), bracconiere e fornitore dei ristoratori del luogo, sta facendo la posta a un cinghiale. Ma quello che vede gli congela il dito sul grilletto: la bestia che passa di corsa tiene in bocca un piede umano... Adùmas è sobrio, ma i paesani, che sanno quanto gli piaccia alzare il gomito ogni tanto, non gli credono. Non così il giovane Marco, ispettore della Forestale, che per la sua passione per gli animali e la vita nei boschi è soprannominato Poiana. Sembra che in paese nessuno manchi all'appello, ma tra i maggiori del luogo, un impresario edile, un ex sindaco che ora possiede un'agenzia immobiliare e un maresciallo dei carabinieri che non brilla per intelligenza, ci sono relazioni e affari poco chiari. Così come sospetto è l'incendio che divampa qualche giorno dopo: un disastro che sembra provocato ad arte per cancellare qualcosa...



### **Non so che viso avesse: quasi un'autobiografia, Francesco Guccini, Mondadori, 2010**

Montanaro di pianura, nato a Modena, diffidente, avaro di sé, sobrio e bevitore, pigro e serissimo, ma chiacchierone instancabile, Francesco Guccini ha scelto, per la prima volta, di raccontare la sua vita. E ci è riuscito, in questo libro bello e bizzarro, nell'unico modo per lui possibile: fingendo di parlare d'altro, per dire tutto di sé. Per farlo, Guccini organizza una geografia: Pavana col mulino degli avi, i nonni, le nonne e i bisnonni, il bosco, il fiume, la montagna. Modena, odiata e amata, piccola città bastardo posto. Bologna, l'eletta, in via Paolo Fabbri, una vecchia signora dai fianchi un po' molli col seno sul piano padano e il culo sui colli. E poi gli altri luoghi e i loro aneddoti: le osterie, il giornale per sbarcare il lunario (perché cantare non è mica un mestiere), e le balere, dalla via Emilia al West, con gli orchestrali, le giacche con i lustrini, il rock and roll. E ancora: l'amore per il cinema, con gli amici Luciano Ligabue e Leonardo Pieraccioni, per le chitarre, per i fumetti e per l'ottava rima. E infine: il concerto, il luogo dell'incontro col pubblico, secondo una liturgia ritualizzata che comincia con il c'era una volta di "Lunga e diritta correva la strada" di "Canzone per un'amica" per finire con l'epos trionfale di "Non so che viso avesse" della "Locomotiva".



### **La pioggia fa sul serio: romanzo di frane e altri delitti, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Mondadori, 2014**

A Casedisopra, nel cuore degli Appennini, l'estate è finita eppure in giro si vedono ancora dei forestieri. All'osteria di Benito, dove si ferma per un bicchiere chiunque passi in paese, il cameriere marocchino Amdi spesso serve da bere a due avventori singolari: un geologo impegnato a studiare il territorio e un architetto inglese innamorato del posto, Bill Holmes, che insieme alla bella nipote Betty sta conducendo una ricerca sulle costruzioni religiose di cui è ricca quella parte di Appennino. Nel frattempo, però, ha cominciato a piovere senza tregua e l'acqua dà non poco filo da torcere all'ispettore della Forestale Marco Gherardini, che in paese chiamano "Poiana". Improvvisamente il geologo sparisce e una serie di aggressioni turba la vita di Casedisopra...



### **Questo sangue che impasta la terra, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Oscar Mondadori, 2002**

1970, Appennini emiliani. Un ragazzo e una ragazza corrono a perdifiato in un bosco. Alberi chiudono loro la strada, rami secchi li schiaffeggiano, radici li fanno inciampare eppure i due corrono disperati: corrono per la loro vita. Seduto sull'aia della sua Ca' Rossa l'ex maresciallo Benedetto Santovito guarda il tramonto. Il vento, che soffia dai monti a valle, gli porta il rumore di una raffica di mitra. Alcuni secondi di silenzio, poi due esplosioni e una seconda raffica. Non è la prima volta che sente sparare sul monte Spungone, e ultimamente anche altre cose strane turbano la pace del paese. Qualcuno lo spia dal bosco, ne è sicuro. Mentre la sera sta diventando notte, una jeep militare di quelle abbandonate nei boschi dai soldati americani durante la Seconda guerra mondiale inchioda davanti all'ospedale della cittadina alle pendici dello Spungone, scarica un uomo ferito gravemente e riparte a tutta velocità. L'infermiera di turno, Domenica, sente la sgommata ed esce: c'è un uomo a terra, lo portano dentro che respira ancora ma muore prima che si possa fare qualcosa per lui. Il cadavere non ha documenti addosso, solo una tuta mimetica e pesanti stivali da parà...



### **Lo Spirito e altri briganti, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Mondadori, 2002**

Sono molti i misteri custoditi da queste terre d'Appennino freddo e aspro, che il maresciallo Benedetto Santovito, originario di un paese della mite costiera cilentana, ha imparato a rispettare e ad amare da quando vi si è trasferito, sul finire degli anni Trenta. Col tempo Santovito è diventato uno del posto, e in tutti questi anni ha sentito raccontare storie di banditi e di briganti. Quelle che ora è pronto a rievocare, spaziando tra gli anni e le epoche, per raccontare le gesta del Principino, dello Spirito e degli altri, sempre pronti a tirare d'archibugio e di coltello ma anche, all'occasione, a sfidarsi in una "tenzone" poetica in ottava rima.



### **Storie d'inverno, scritti di Giorgio Celli, Francesco Guccini, Valerio Massimo Manfredi, Oscar Mondadori, 2005**

Storie di amici e forse storie d'amicizia. Un protagonista, l'inverno, la stagione che più porta a respirare le atmosfere dell'introspezione. E personaggi, situazioni, paesaggi che hanno i tratti e i colori dell'Emilia, l'odore del fuoco di legna, lo stupore a bocca aperta delle stalle dove passavano d'inverno narratori strepitosi. Tre celebri personaggi, tre diverse carriere. E il piacere di raccontare, sulle corde che a ognuno sono più familiari.



### **Tango e gli altri: romanzo di una raffica, anzi tre, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Mondadori, 2007**

Accusato di un atto di efferatezza, aver sterminato l'intera famiglia del patriarca, il partigiano Bob è stato giudicato in fretta e furia dal tribunale partigiano composto dai suoi commilitoni della brigata Garibaldi e da un commissario politico venuto da oltre la linea del fronte. Tuttavia, poiché molti sono i particolari che non tornano a proposito del massacro delle Piane, un'altra brigata ha affidato una parallela indagine a Benedetto Santovito, reduce dalla Russia e diventato anche lui partigiano di Giustizia e Libertà con nome di battaglia "Salerno" su quelle stesse montagne fra le quali aveva fatto il maresciallo: con la certezza che un carabiniere, come un prete, resta carabiniere nell'anima, qualunque abito indossi.



### **Tempo da elfi: romanzo di boschi, lupi e altri misteri, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Giunti, 2017**

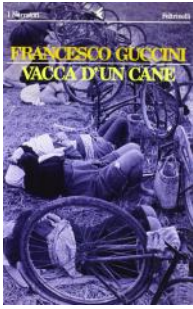
A Casedisopra, anche quando la stagione della caccia è chiusa il maiale servito in tavola ha un curioso retrogusto di cinghiale. Eppure ultimamente qualcosa sta cambiando: in paese compaiono ragazzi e ragazze dagli abiti colorati, calzano sandali di cuoio intrecciati a mano e vendono i prodotti del bosco e della pastorizia: sono gli Elfi, che vivono in piccole comunità isolate sulla montagna, senza elettricità, praticando il baratto e ospitando chiunque bussi alla loro porta senza porre domande. Forse potranno essere loro a prendersi cura del territorio appenninico, sempre più trascurato e spopolato, mentre sul corpo della Forestale incombe il destino di venire assorbito nell'Arma dei Carabinieri? Ma di lì a poco, ai piedi di un dirupo viene trovato un cadavere: proprio un giovane elfo, si direbbe. Inizia per Marco Gherardini, detto Poiana, l'indagine più difficile della sua carriera. Perché potrebbe essere l'ultima, ma non solo: perché si troverà a sospettare degli amici più cari, perché dovrà ammettere che l'intuito femminile può essere imbattibile, perché per trovare la direzione giusta dovrà essere pronto a perdersi nel bosco...



### **Tralummescuro: ballata per un paese al tramonto, Francesco Guccini, Giunti, 2019**

**Tra i finalisti della cinquantottesima edizione del Premio Campiello.**

'Radici' è il titolo di uno dei primi album di Francesco Guccini e radici è la parola che forse più di tutte rappresenta il cuore della sua ispirazione artistica. Radici sono quelle che lo legano a Pàvana – piccolo paese tra Emilia e Toscana dove sorge il mulino di famiglia, vera Macondo appenninica ormai viva nel cuore dei lettori – e radici sono quelle che sa rintracciare dentro le parole, giocando con le etimologie fra l'italiano e il dialetto, come da sempre ama fare. Oggi Pàvana è ormai quasi disabitata, i tetti delle case non fumano più. È in questo silenzio che il narratore evoca per noi i suoni di un tempo lontano, in cui la montagna era luogo laborioso e vivo, terra dura ma accogliente per chi la sapeva rispettare. Rinascono così personaggi, mestieri, suoni, speranze: gli artigiani all'opera in paese o lungo il fiume, i primi sguardi scambiati con le ragazze in vacanza, i giochi, gli animali e i frutti della terra, un orizzonte piccolo ma proprio per questo aperto all'infinito della fantasia. Tra elegia e ballata, queste pagine sono percorse da una continua ricerca delle parole giuste per nominare ricordi, cose e persone del tempo perduto; la malinconia è sempre temperata dalla capacità di sorridere delle umane cose e dalla precisione con cui vengono rievocati gesti, atmosfere, vite non illustri eppure piene di significato. Francesco Guccini non canta più, ma la sua voce si leva di nuovo per noi, alta, forte, piena di poesia, per consegnarci un'opera che è testamento e testimone da raccogliere, in attesa di una nuova aurora del giorno.



### **Vacca d'un cane, Francesco Guccini, Feltrinelli, 1993**

La città è Modena, la «Città della Mòtta», e Francesco ci arriva in treno con i genitori, migrati da quelle campagne d'Appennino che Guccini ha cantato nel suo romanzo d'esordio, *Cròniche Epafániche*. Qui tutto è nuovo: la pronuncia dei compagni, i padri che d'inverno indossano il cappotto, la nebbia, la pianura, il cibo, e poi la scuola, Suor Carmelina...

E dopo le tabelline, Coppi e Bartali, arrivano anche la bicicletta, i balli, i 45 e i 33 giri, e il gruppo con cui suonare nelle balere... Storie e ricordi personali si intrecciano in questo romanzo a metà tra la saga popolare e il racconto di formazione che trova la sua originalità in un linguaggio personalissimo, sanguigno e autentico.



**Biblioteca "R. Pettazoni"**

**San Matteo della Decima • Centro Civico • Via Cento, 158/A**

**I nostri recapiti:**

Tel. **051 6812061**

E-mail **BibliotecaDecima@comunepersiceto.it**

Internet **<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do>**

**ORARIO ESTIVO**

(per tutta la durata delle vacanze scolastiche)

**dal Lunedì al Sabato ore 9-13**